

## Mozione

Riferimento delibera n. 140 del 31 marzo 2019

SEDUTA DEL 18 aprile 2019

PROPOSTA DA Vincenzo Moretto (Prima Napoli)

Approvata: all'unanimità



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

8

Appro

### MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO "CAMPETTO DI CALCIO NEGATO" CONSIGLIO COMUNALE 18 - 19 APRILE 2019

#### PREMESSO

Che, Padre Carmine Amore è il parroco di Santa Caterina a Formello e da otto anni si prende cura di circa 300 ragazzi dai 7 ai 17 anni della zona che comprende Porta Capuana, San Giovanni a Carbonara e Via Tribunali. Fino all'anno scorso i ragazzi usufruivano dell'unica struttura all'aperto del quartiere, un campetto di calcio adiacente alla chiesa e donato in comodato d'uso dal Comune;

#### RILEVATO

Che, Padre Carmine ha realizzato, un importante intervento a favore dei giovani del territorio, con la creazione del campetto di calcio ha contribuito a farlo diventare un riferimento stabile per questi ragazzi. La capacità aggregativa dello sport e la bellezza del campo, in contrasto con il degrado sociale del quartiere, hanno saputo favorire l'aggregazione in un contesto positivo e presidiato educativamente, qual è l'oratorio. Il campo rappresenta evidentemente ed inequivocabilmente un bene comune a disposizione di bambini e giovani del quartiere: è un luogo di aggregazione e strumento per educare al rispetto delle regole e dei principi di convivenza; li avvicina e li educa ai valori cristiani; soprattutto li allontana dalla strada e dalle tentazioni offerte dalla criminalità organizzata fortemente radicalizzata. Inoltre, la possibilità di giocare a calcetto si è confermata un'importante occasione di conoscenza che abbatta le barriere culturali e contribuisce ad abbassare la diffidenza verso l'altro. Lo sport di squadra aiuta ad abbassare quella soglia della paura che sta alla base del senso di insicurezza così diffuso nei quartieri, soprattutto a forte vocazione di degrado e di abbandono, della città. Infatti in quartieri degradati, l'insicurezza è spesso legata alla chiusura nei rapporti con i propri vicini. Una partita di calcetto rappresenta l'occasione migliore per aprirsi e per entrare in contatto con "l'altro". Lo afferma anche Papa Francesco nel suo documento «Dare il meglio di sé» dove viene espressa la riflessione sul rapporto tra Chiesa e sport. Un'attività - aggiunge ancora il Papa nel suo messaggio - che svolge anche il ruolo di veicolo di formazione, in particolare per i giovani. «Sappiamo - continua Francesco - come le nuove generazioni guardano e si ispirano agli sportivi! Perciò è necessaria la partecipazione di tutti gli sportivi, di qualsiasi età e livello, perché quanti fanno parte del mondo dello sport siano un esempio di virtù come la generosità, l'umiltà, il sacrificio, la costanza e l'allegria. Allo stesso modo, dovrebbero dare il loro contributo per ciò che riguarda lo spirito di gruppo, il rispetto, un sano agonismo e la solidarietà con gli altri». Occorre cioè approfondire la stretta relazione che esiste tra lo sport e la vita, perché possano illuminarsi a vicenda, «affinché lo sforzo di superarsi in una disciplina atletica serva anche da stimolo per migliorare sempre come persona in tutti gli aspetti della vita»;

#### CONSIDERATO

Che, i trecento bambini, però, non possono più giocare a calcetto ed usufruire della struttura, pare, per le seguenti criticità e problematiche messe in campo da codesta Amministrazione:

- da ben 4 anni non viene rinnovato il contratto di comodato d'uso;
- da 1 anno il campetto non viene più utilizzato perché dovevano partire i lavori del Grande Progetto Unesco e che dovevano durare solo pochi mesi;

Via Verdi, 35 - 80132 Napoli Tel. 0817956483/4 - 0817959833

e-mail: cmoretto@comune.napoli.it pec-mail: consigliercomunale.moretto@pec.comune.napoli.it

pur non essendo stato rinnovato il contratto, sembrerebbe che l'Ente chieda al parroco di relazionare le attività che svolge;

- sembrerebbe anche che il Comune pretenda che il parroco paghi la tassa sui rifiuti per lo spazio antistante il campetto (pervenute cartelle esattoriali per un importo da 10mila a 12mila euro);

- sembrerebbe che il Comune voglia riconvertire lo spazio del campetto di calcio in un orto;

- sembrerebbero a rischio, per i fedeli di Santa Caterina a Formiello, anche gli spazi a piano terra della Torre Virtus di Porta Capuana dove il parroco svolge attività di doposcuola per i minori del quartiere e delle vicine parrocchie, la mensa per i poveri e i disagiati e la banda musicale del I Decanato composta da 40 bambini e sorta grazie al progetto "Canta, suona e cammina" voluto tra Arcidiocesi e Regione, nonostante che Padre Carmine, per questa canonica parrocchiale, paghi regolarmente un canone mensile. Nelle intenzioni dell'Ente, pare, che ci sia la creazione di un ingresso per visite turistiche alle Torri Aragonesi. Verrebbe messa, evidentemente, a rischio l'intera opera pastorale rivolta alle numerose famiglie disagiate alle quali la parrocchia paga anche le bollette di utenze domestiche, bombole di gas e medicinali oltre a mettere in serio rischio le prospettive dei numerosi minori, considerata la presenza della criminalità organizzata e il degrado sociale dell'area;

### IMPEGNA

**Il Sindaco e la Giunta**, a rivedere quanto esposto in Premessa concedendo il campetto di calcio e lo spazio occupato dalla canonica parrocchiale (locali al piano terra della Torre Virtus di Porta Capuana) al parroco della Chiesa di Santa Caterina a Formiello per tutte le motivazioni esposte. Ricordiamo che quello dei campetti di calcio parrocchiali dovrebbero rappresentare un modello replicabile sul territorio cittadino laddove ne esista la possibilità: il principio di tale modello, infatti, è la capacità di rispondere ad un bisogno, offrire una risposta alla carenza di spazi di aggregazione nei quartieri dei contesti cittadini attraverso la costruzione di campi da calcio, valorizzando lo sport quale mezzo di socializzazione e integrazione. In tal senso don Carmine, come altri parroci, rappresenta indubbiamente, per il quartiere, un parroco carismatico che ha condiviso pienamente gli obiettivi e le modalità del progetto e una comunità con un estremo bisogno di occasioni di integrazione e inclusione sociale. Riportiamo anche alcuni passi del documento di Papa Francesco «Dare il meglio di sé», la sua riflessione sul rapporto tra Chiesa e sport. Il messaggio: luogo di incontro, formazione, missione e santificazione; «Un luogo di incontro dove persone di ogni livello e condizione sociale si uniscono per ottenere un risultato comune». «Un ambito privilegiato» intorno al quale le persone si incontrano senza distinzioni di razza, sesso, religione o ideologia» con la possibilità di sperimentare «la gioia di competere per raggiungere una meta insieme, partecipando a una squadra in cui il successo o la sconfitta si condivide e si supera». «Un catalizzatore di esperienze di comunità, di famiglia umana». Quando vissuto nella sua dimensione migliore lo sport è tutto questo.

Vincenzo Moretto

